

canonici regolari di S. Agostino, alla direzione dei quali si affidarono; e poichè questi dalla chiesa di S. Giovanni in Laterano, ove si stabilirono, furono detti canonici Lateranensi, così esse presero nome di canonichesse Lateranensi. Qui in Torino dalla chiesa di S. Croce, dove era il loro monastero, erano dette comunemente monache di S. Croce. Appartenevano in gran parte a nobili famiglie, tenevano un educatorio per fanciulle, anch'esse di chiari natali; furono soppresse durante la dominazione francese nel 1801 (allora la chiesa venne eretta in parrocchia, e tale si mantenne sino al ritorno delle monache); vennero reintegrate in ogni cosa nel 1817; furono di nuovo allontanate nel 1848 perchè il Governo volle servirsi del loro monastero per istituire un ospedale militare divisionario. Da quell'epoca la chiesa non venne più aperta al pubblico culto. Le monache, accolte dapprima ospitalmente in una casa di campagna della marchesa di Barolo, stabilirono poi loro stanza nella città di Chieri.

Chiesa di S. Pelagia (via S. Pelagia). — La chiesa di S. Pelagia, fatta in forma di croce greca secondo il disegno datone dal conte di Robilant, venne innalzata nel 1770 sulle rovine di altra chiesa più piccola che ivi esisteva, e fu destinata ad uso delle monache Agostiniane. L'esempio ed il consiglio di S. Agostino avevano indotto la vedova di lui sorella a raccogliere in vita regolare e comune molte vergini. Venuta a morte la sorella del Santo, le fu sostituita la più antica monaca di quella casa. S. Agostino diede loro una regola di vita, e quindi ebbero nome di monache Agostiniane: le case di queste religiose crebbero poi in grandissimo numero. Anche in parecchi dei loro monasteri fu accettata una riforma promossa specialmente da certo Prudenzi Grillo, da Giovanna Velasquez e dal B. Alfonso di Orotseo agostiniano, e approvata dalla S. Sede nel 1610. Le riformate furono dette Agostiniane scalze. Queste, per concessione e per assegnamento loro fatto dal duca Vittorio Amedeo, stabilironsi in Torino nel 1632 ed occuparono il convento attiguo alla chiesa. Quando nel 1800